VareseNews

In Duomo a Milano ordinati 22 nuovi sacerdoti ambrosiani

Pubblicato: Sabato 11 Giugno 2022

Con una solenne celebrazione in un Duomo colmo di fedeli, stamani, 11 giugno l'arcivescovo **Mario Delpini ha ordinato 22 nuovi sacerdoti della Diocesi di Milano**. Con loro hanno ricevuto il sacramento **anche due diaconi appartenenti a istituti religiosi**, un barnabita e un concezionista. Tra i concelebranti erano presenti anche i rispettivi Superiori Generali, Francisco Chagas Santos de Silva e Michele Perniola.

Nell'omelia, indirizzata in particolare ai nuovi sacerdoti, l'Arcivescovo non ha nascosto le difficoltà e i dubbi che essi dovranno affrontare: «**Le asprezze del quotidiano, le frustrazioni dei cambiamenti, l'aridità dei giorni inconcludenti**». La certezza è il messaggio di Gesù nel brano del Vangelo di Matteo letto durante la Messa. Ai discepoli consapevoli di essere «credenti mediocri», di fraintendere i suoi insegnamenti, il Signore dice: «Andate, io sono con voi». In questo passo monsigno Delpini trova le risposte alle domande che accompagneranno i nuovi ordinati nella missione da loro scelta.

«Qual è il volto della Chiesa che siamo incaricati di configurare?». L'interrogativo è lo stesso che si ponevano gli apostoli: erano pochi, «soltanto undici», timorosi, con «fede inquieta e convinzioni fragili, in un mondo che cambia e dai bisogni sconfinati». L'Arcivescovo così "traduce" e attualizza l'invito di Gesù ai discepoli: «**Io vi mando non perché siete santi, ma perché possiate diventarlo**. Non perché avete imparato tutto, ma perché siete disponibili a imparare. La vostra fede diventerà solida e perfetta perché imparerete da quelli che farete come discepoli (…). Io sono con voi, io vi precedo in ogni cuore e in ogni paese».

«I candidati che oggi sono inseriti nel presbiterio per l'imposizione delle mani e per la preghiera di ordinazione – ha concluso l'Arcivescovo – non sono qui solo per se stessi. **Sono qui anche per diventare di fronte a tutti la risposta convincente per chi esita ad incamminarsi sulle strade della missione**. Sono qui per essere testimonianza, soprattutto per i giovani, che vale la pena di mettersi in cammino, perché il Signore Gesù è sempre con noi, ogni giorno». Dopo due anni di pandemia la cerimonia è tornata a concludersi con la tradizionale festa all'esterno del Duomo con familiari, amici, fedeli delle loro parrocchie e compagni di seminario. Il 23 giugno l'Arcivescovo, sempre in Duomo, comunicherà ai nuovi sacerdoti le parrocchie a cui saranno destinati per svolgere il loro ministero.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it